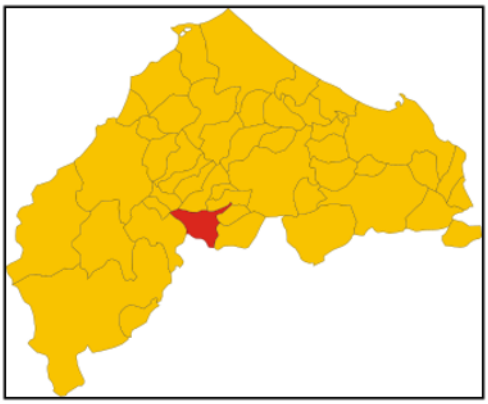
COMUNE DI CUPRAMONTANA
(Provincia di Ancona)



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE
PIANO NEVE
APRILE 2026

COMUNE DI CUPRAMONTANA

Via Nazario Sauro n. 1 Cap 60040 CUPRAMONTANA - (AN)

Codice Fiscale: 00208390427

Centralino: 0731 786811

Sito del Comune www.comune.cupramontana.an.it

PEC: comune.cupramontana@emarche.it

IL SINDACO
ENRICO GIAMPIERI

IL R.U.P.
Ing. Loredana Pavani

Progettista
Ing. Danilo Pasqualini

Eventi atmosferici violenti

1 – Eventi Recenti.

Sono segnalati recenti eventi su vaste aree tali da aver richiesto l'attivazione del COC.

2 – Tipologia del Rischio.

Il rischio è di tipo prevedibile mediante le rilevazioni del centro multifunzionale della Regione Marche il quale provvede in merito all'invio mediante fax o e-mail degli avvisi di allerta meteo.

3 – Periodo di Emergenza

FASI DI INTERVENTO - MISURE PREVENTIVE

Al fine di consentire una tempestiva organizzazione delle strutture operative da attivare per gli interventi si individuano le seguenti fasi:

FASE 1: **ATTENZIONE** la fase di attenzione ha inizio a seguito della previsione di eventi meteo violenti nella zona con l'invio da parte della Protezione Civile del Bollettino di condizioni meteo avverse.

FASE 2 : **PREALLARME**- La fase di preallarme inizia con l invio Bollettino di condizioni meteo avverse con la previsione di peggioramento.

FASE 3: **ALLARME** - la fase di allarme inizia con il persistere dell'evento atmosferico.

Compresenza di Rischi

1 – Eventi Recenti.

Nell'area non sono stati segnalati recenti eventi su vaste aree tali da aver richiesto l'attivazione del COC per la compresenza di più rischi contemporanei.

2 – Tipologia del Rischio.

A priori è necessario definire la possibile compresenza di rischi che possono incrementare le procedure attuative di Protezione Civile. Incendi Boschivi d'interfaccia o incendi industriali ed eventi legati ad alluvioni o piogge particolarmente violente sono eventi meteorologicamente antagonisti e come tali da escludersi.
È invece potenzialmente possibile il verificarsi di eventi sismici contestualmente agli altri rischi in quanto correlati a variabili tra loro indipendenti tra loro.

3 – Possibili Rischi sul territorio

Per questo aspetto vedere il piano generale

MODELLO GESTIONE DELL'EMERGENZA EVENTI METEOROLOGICI VIOLENTI

PREVEDIBILE

Per cause naturali, negli ultimi anni si è assistito, sempre più frequentemente, a fenomeni temporaleschi molto violenti, accompagnati anche da trombe d'aria, che hanno arrecato danni ad abitazioni, attività produttive, cose, animali e persone. Si è anche assistito a nevicate che hanno determinato l'attivazione dello stato di emergenza.

Al fine di prevenire disagi alla popolazione l'Amministrazione informa la popolazione sulle corrette procedure da mantenere, come di seguito.

Comunicazioni alla popolazione:

Sgombero della neve.

- I cittadini possono togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato. La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. È bene acquistare sale nei supermercati o nei consorzi agrari e munirsi di pale per sgomberare le proprie aree private.

- Gli operatori commerciali, del centro storico soprattutto, possono tenere percorribili i marciapiedi davanti alla propria attività commerciale. Può essere utile munirsi di pale e di scorte di sale da acquistare presso supermercati e consorzi agrari

Circolazione stradale - mezzi di trasporto

- utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza

- non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti

- utilizzare le catene se è necessario

- non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree pubbliche;

ricoverarla in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve
parcheggiare in modo corretto l'auto dove è consentito

Segnalazioni dei cittadini

- segnalare eventuali situazioni di criticità della viabilità e pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.)

Consigli utili

- Mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza
- Non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti
- Non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote
- Indossare scarpe adatte: quando nevica scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti
- Fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani
- Fare scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari
- Acquistare preventivamente pale o badili
- Parcheggiare l'auto in modo corretto o addirittura in aree private per non ostacolare i lavori di sgombero

Formazione di ghiaccio

- Il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicate è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.
- Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da scogliere: per esempio per sciogliere un centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con un kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie.
- Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

- Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale

In genere questi eventi sono sempre preannunciati con sufficiente anticipo dagli organi competenti, anche se spesso è difficile prevederne l'esatta intensità e il luogo in cui si possono manifestare. Una volta a conoscenza della possibilità di manifestazioni atmosferiche violente, a titolo preventivo, sono allertate le squadre preposte al soccorso e i mezzi interessati all'intervento.
Al manifestarsi di un evento atmosferico di notevole intensità il Sindaco, avvisa il Prefetto, il Commissario della Provincia e attiva la sala Operativa così composta:

SALA OPERATIVA
È ATTIVATA CON LA PRESENZA DEI SEGUENTI ADDETTI:
RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.
RESPONSABILE SANITARIO/VETERINARIO
RESPONSABILE VOLONTARIATO
RESPONSABILE MATERIALI E MEZZI
RESPONSABILE SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA
RESPONSABILE STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITÀ'
RESPONSABILE TELECOMUNICAZIONI

RESPONSABILE PROTEZIONE CIVILE - COORDINATORE DEL C.O.C.

Dirige il COC e mantiene i contatti con le varie autorità. Coordina le funzioni di supporto e determina le priorità d'intervento. Pianifica con il responsabile funzione attività scolastica la chiusura preventiva delle scuole per evitare spostamenti. Oppure può disporre la chiusura preventiva delle scuole, in questo caso il personale docente dovrà garantire assistenza agli alunni fino all'arrivo dei genitori.

SANITARIO/VETERINARIO

Il Responsabile della funzione preposto, predispone tutte le operazioni di soccorso dal punto di vista sanitario/veterinario, per portare aiuto ai medesimi, qualora vi fossero persone o animali feriti, deceduti o comunque coinvolti dall'intensità dell'evento. Allerta le strutture sanitarie locali ed esterne per eventuali ricoveri e, nel caso d'animali da evacuare, predispone il trasporto e la sistemazione in stalle asilo.

VOLONTARIATO

Il Responsabile della funzione preposto, secondo le richieste, invia squadre operative nei punti d'intervento, utilizzando gli strumenti a sua disposizione, per fronteggiare l'emergenza. Assiste cittadini e automobilisti a disagio, con generi di conforto e prima necessità (bevande calde, coperte, ecc...) .

MATERIALI E MEZZI:

Il Responsabile della funzione preposto fa confluire a richiesta sulle zone colpite i mezzi, i materiali e le squadre operative necessarie alle opere di bonifica quali camion di sabbia, escavatori, pompe idrovore, motoseghe, transenne, segnaletica stradale, ecc....

SERVIZI ESSENZIALI

Il Responsabile della funzione preposto, in caso d'interruzione delle reti idriche, fognarie, elettriche o energetiche, s'impegna con i responsabili dei vari enti (ENEL, Consorzio Idrico, ecc...), al ripristino urgente delle medesime.

STRUTTURA OPERATIVA E VIABILITÀ'

Il Responsabile della funzione preposto mantiene i contatti con gli enti esterni preposti all'intervento (Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, ecc...). Fa istituire posti di blocco stradale in prossimità delle zone colpite per favorire i lavori dei soccorsi, studia e determina una rete viaria alternativa per non congestionare il traffico.

TELECOMUNICAZIONI

Il Responsabile della funzione preposto mantiene attivi i contatti radio tra la Centrale Operativa e le squadre di soccorso. Nel caso d'interruzione della rete elettrica, utilizza la rete radio non vulnerabile per il raggiungimento dello scopo. Qualora s'interrompesse anche la linea telefonica, determina con il responsabile della Telecom, tutte le operazioni per il ripristino della rete.

EVENTO: Nevicata di particolare intensità

FASE 1: ALLERTA -

- - Procedere ad una individuazione del personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve, costituire le squadre;
- - Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario alloro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene ecc.);
- - Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio,
- - Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (VV.F., ANAS, Provincia, Polizia, Carabinieri, Polizia, Unità di Pronto Intervento per la verifica immediata dell'efficienza delle reti interessanti le aree abitative);
- - Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia;
- - Preparare i materiali da puntellamento;
- - Dislocare la segnaletica stradale;
- - Far dotare i mezzi pubblici di catene da neve da tenere a bordo;
- - Avvisare mediante radio o sms i genitori qualora disposta ordinanza sindacale preventiva di chiusura delle scuole

FASE 2: PREALLARME–

- attuare quanto previsto dalla fase di attenzione (qualora il preallarme non sia stato preceduto da tale fase);
- convocare nella sede comunale i Responsabili delle strutture operative di protezione civile (Coordinatore del Comando di Polizia Locale, Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile) e la squadra comunale di intervento;
- effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;
- tramite la Polizia Locale stabilire gli opportuni contatti con Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Carabinieri per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a

forte innevamento o a ghiaccio effettuare un controllo continuo delle zone a rischio;

- informare frequentemente la Prefettura circa l'evoluzione della situazione.

FASE 3: ALLARME –

- dare il via a tutte le attività d' intervento previste nelle precedenti fasi;
- fornire notizie, attivare gli interventi, inoltrare eventuali richieste di soccorso;
- In presenza di chiusura anticipata delle scuole i volontari di Protezione civile possono essere impiegati per assistere gli alunni fino al momento in cui gli edifici vengono lascia